

Il presidente della Lega Pro in visita al Siracusa, incontro al De Simone con Ricci

Il presidente della Lega Pro, Matteo Marani, oggi in visita al Siracusa Calcio 1924. Al De Simone è arrivato insieme al segretario generale, Emanuele Paolucci. Ad accoglierli sono stati il presidente Alessandro Ricci, il dg azzurro Alessandro Guglielmino e il segretario generale Alessandro Failla. Presente anche l'ex assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco. "Un incontro dal valore simbolico e istituzionale, che si inserisce nel contesto della conoscenza con i club neopromossi nel campionato di Serie C. La presenza della Lega Pro ha rappresentato un momento di confronto sul percorso compiuto dalla società siciliana trattando temi come il restyling dello stadio", spiegano dalla Lega Pro. Al termine dell'incontro, il presidente Marani e il segretario generale Paolucci hanno ricevuto in dono le maglie personalizzate del Siracusa.

Sospiro di sollievo per Molina, uscito nel derby di Catania per un colpo al volto

Sospiro di sollievo per Juan Ignacio Molina. La tac a cui l'attaccante argentino del Siracusa è stato sottoposto ha dato esito negativo. Da martedì, alla ripresa degli allenamenti, sarà quindi a disposizione di Marco Turati. Il 28enne ha

debuttato in maglia azzurra nel derby di Catania. Entrato nella ripresa dopo un infortunio finalmente alle spalle, ha subito un duro colpo al volto. Ha iniziato ad accusare giramenti di capo e mal di testa. E' stato quindi disposto il cambio, mentre la punta argentina è stata accompagnata in ospedale per gli accertamenti del caso. Il referto ha sconsigliato ogni problema, rasserenando il giocatore e lo stesso spogliatoio azzurro.

Nei pochi minuti in campo, Molina aveva fatto vedere movimenti da attaccante di ruolo. Importante averlo in campo domenica contro il Sorrento, come riferimento finale di una manovra offensiva azzurra spesso, sin qui, senza sbocco.

Tennistavolo, esordio vincente del Città di Siracusa in Serie A2: 4-1 all'Antoniana Pescara

Parte con il piede giusto il cammino del Città di Siracusa nel campionato di Serie A2 maschile di tennistavolo. Nella gara d'esordio, disputata nella palestra dell'istituto comprensivo Raiti, la formazione del presidente Salvo Aliotta ha superato con un netto 4-1 l'Antoniana T.T. Pescara, confermando le ambizioni di alta classifica.

Protagonisti del successo sono stati l'italo-brasiliano Rafael Turrini e il bulgaro Petyo Krastev, entrambi autori di una doppietta. Turrini ha aperto le danze superando Gerolamo Minervini in tre set (11-3, 11-7, 11-7) e ha poi chiuso l'incontro imponendosi su Maurizio Massarelli, costretto al ritiro per problemi fisici dopo aver perso il primo set 11-3.

Krastev, dal canto suo, ha battuto Mattia Galdieri per 3-1 (11-4, 11-2, 8-11, 11-8) e nuovamente Minervini con un perentorio 3-0 (11-5, 11-7, 11-5). L'unico punto per la formazione abruzzese è arrivato grazie a Massarelli, che ha avuto la meglio su Giuseppe Calarco al termine di una sfida combattuta in cinque set (11-6, 9-11, 6-11, 11-7, 11-9).

Una vittoria convincente, dunque, per il Città di Siracusa, che mostra fin da subito solidità e determinazione. Il prossimo impegno è in programma domenica prossima, con la trasferta contro il Circolo Prato 2010, dove la squadra aretusea cercherà di confermare il buon avvio di stagione.

Atletico Siracusa, un punto d'oro in extremis a Ragusa (3-3)

Ancora un finale da brividi per l'Atletico Siracusa, che strappa un pareggio prezioso sul campo dell'Atletico Dream Soccer Ragusa grazie a un gol in pieno recupero di Marco Gibilisco. Nella seconda giornata del campionato di Seconda Categoria, gli aretusei pareggiano 3-3 al termine di un match ricco di emozioni e colpi di scena.

La gara parte male per i siracusani, rimasti in dieci uomini per l'espulsione del portiere Carrubba dopo un fallo da ultimo uomo. I padroni di casa ne approfittano per portarsi in vantaggio con Lamay, ma nel finale di primo tempo Lo Bello pareggia su rigore. Nella ripresa, ancora Lo Bello trasforma un secondo penalty, firmando il momentaneo 2-1.

Il Ragusa ribalta la situazione con due rigori concessi a favore e realizzati, portandosi sul 3-2, ma la squadra del presidente Enrico Abbruzzo non si arrende e, all'ultimo

minuto, trova il definitivo pareggio: Gibilisco, di testa su calcio d'angolo, emula Bordonali, protagonista del gol vittoria della settimana precedente.

Un punto che salva la giornata ma non soddisfa pienamente l'allenatore Roberto Regina. "Abbiamo perso due punti contro una squadra modesta. Ci è mancata cattiveria agonistica e lucidità nel gioco. Dobbiamo lavorare ancora tanto".

L'Atletico Siracusa, comunque, resta imbattuto e conferma lo spirito combattivo che lo ha già contraddistinto in questo avvio di stagione.

Derby del Massimino, il Siracusa affonda (2-0). Urgono correttivi per salvarsi

Ci voleva il Siracusa, questo Siracusa, per far tornare alla vittoria il Catania. Al Massimino vincono i rossoazzurri per 2-0. Il Siracusa chiude con tanto possesso palla e nessun tiro in porta, oltre una svirgolata di Contini al 92. Fatta salva la evidente differenza di valore tra le due squadre, una costruita per vincere e l'altra per sopravvivere, è il modo in cui arriva la sconfitta a fare male ai tifosi azzurri. La voce grinta nel derby più atteso, non è pervenuta. I soliti errori, quelli sì.

Il pane si fa con la farina che uno ha a disposizione. 0 come diceva il prof Romano, è il cappello che si deve adattare alla testa e non viceversa. Senza metafora, il gioco di Marco Turati è bello e forse anche vincente. Ma quando hai gli uomini giusti per farlo. Questo Siracusa non ha (ancora)

quelle qualità che servono per una proposta di quel tipo. E allora, siccome per salvarsi bisogna fare punti, urge capire se non sia il caso di cambiare, profondamente, valorizzando quello che si ha, magari badando a non prenderle, mettendo anche il pullman a difesa della porta. Perché con il solo possesso palla non si lascia l'ultimo posto in classifica. I gol al passivo sono troppi, quelli fatti troppo pochi.

Parigini dal primo minuto è l'unica novità proposta da Turati, che non rinuncia al gioco offensivo ed alla densità nella trequarti avversaria. Un atteggiamento propositivo che il Siracusa del primo tempo non mette in pratica. E con il solito gentile omaggio, azzurri (in maglia verde) subito sotto. Limonelli non si libera del pallone a centrocampo, perde la sfera e Lunetta se ne va da solo in porta, superando sulla corsa una difesa sempre troppo alta. È il 5 minuto. Tutto facile per il Catania che senza neanche impegnarsi passa subito in vantaggio. La reazione di Candiano e compagni è tutta in un traversone largo al 16. Tre minuti più tardi, Turati chiede la revisione per un contatto a centrocampo. La panchina azzurra voleva un rosso. Alla revisione, però, è tutto regolare per Gauzzolino.

La confusione del Siracusa è evidente al 24, quando Puzone anziché avanzare a centrocampo palla al piede, decide di tornare sui suoi passi, andando incontro all'avversario. Palla persa e fallo. Il continuo possesso palla azzurro è totalmente sterile e non trova sbocchi sulle fasce, con Valente poco ispirato. Meglio a destra Parigini.

Ma le occasioni sono tutte del Catania. Tocchi veloci tagliano da destra a sinistra una difesa sempre ad inseguire. Come al 27 (tocco largo) e soprattutto al 34 con conclusione alta di Gimenez da dentro l'area di rigore. Manovra insolitamente lenta quella del Siracusa. Gli etnei ringraziano e giocano di attesa. A referto, primo calcio d'angolo azzurro al 37. Cervellotico a dir poco lo schema corto che non porta a nulla, neanche ad un cross. Al 43 ancora una facile ripartenza del Catania e soliti problemi per il Siracusa che deve ringraziare prima Farroni per la parata e poi la mira sbilenca di

Casasola. Di fatto, il primo tempo si chiude con possesso palla su percentuali altissime per il Siracusa, ma nessun tiro in porta o almeno da quelle parti.

Nessun cambio per Turati nell'intervallo. Evidentemente lui è soddisfatto così.

Al 58 fuori Parigini per Molina. Finalmente un attaccante di ruolo. Calcio d'angolo. Nella mischia, fallo di confusione per il Catania. Fischio discutibile. Sembra crescere il Siracusa ma è il Catania che sa di poter attendere per far male. E puntualmente succede. Al 64 Ierardi indovina il tiro da fuori, dopo una corsa senza ostacoli di palla e giocatori rossoazzurri. Raddoppio in contropiede, forse nel momento migliore del Siracusa. Ma con ogni probabilità, è la prova provata che il sistema di gioco azzurro va modificato sostanzialmente. Sensazione confermata anche dall'incredibile rischio corso in area al 73 da Frisenna, entrato da pochi minuti. Il Siracusa tenta ancora di farsi male da solo. Per il Fvs non è rigore, per fortuna. Niente fortuna per Molina che esce al 77. La sua partita è durata 20 minuti. E per il Siracusa piove sul bagnato. Pacciardi e Iob limitano i danni. All'82 fvs per un penalty chiesto dal Siracusa per fallo su Frisenna, per l'arbitro non c'è contatto falloso. All'85 Catania vicino al tris, miracoloso il salvataggio di Puzone. Stanca attesa del fischio finale, con 7 minuti di recupero. All'ultimo secondo, Farroni prodigioso. A preoccupare, adesso, è l'assenza di una parvenza di reazione.

**Verso il derby: Parigini
scalpita, ballottaggio**

Contini-Capanni, Molina tra i convocati

C'è un'atmosfera particolare attorno al Siracusa che si prepara al derby del Massimo. Nel corso degli allenamenti di questa settimana, carica e concentrazione sono andati aumentando man mano che si avvicinava l'appuntamento con i 90 minuti. Quasi come se le scorie dei risultati che tardano ad arrivare ed il peso di una classifica poco lusinghiera avessero finalmente lasciato spazio al convincimento di poter realizzare qualcosa di importante in questo mese di ottobre. In questo, è stato indubbiamente attento Marco Turati, l'allenatore azzurro che ha vestito i panni dello psicologo prima e del motivatore poi, spiegando ai suoi l'importanza che una gara affascinante di questo tipo ha per l'ambiente siracusano. Non un fattore di pressione in più, piuttosto la spinta per dare il 110%. Anche grazie ad una condizione che finalmente ha raggiunto livelli accettabili.

Nonostante discussioni sempre aperte sulla tenuta difensiva di una squadra votata alla costruzione di gioco offensivo, improbabile che Turati possa rinnegare proprio nel derby il suo credo calcistico. Più facile, invece, immaginare nuovi innesti, proprio nella retroguardia e forse a centrocampo. Per l'attacco la novità potrebbe essere Parigini in campo dal primo minuti. L'esperto attaccante scalpita e non vede l'ora di dare il suo contributo per la salvezza del Siracusa. Ballottaggio Contini-Capanni, determinante nella scelta sarà la valutazione delle condizioni della caviglia del numero 7 azzurro. Tra i convocati è probabile che possa finalmente affacciarsi anche Molina. L'infortunio rimediato al primo allenamento è ormai alle spalle. Non ha ancora chiaramente i 90 minuti nelle gambe, ma potrebbe garantire in ogni caso uno spezzone importante di gara.

foto Simona Amato/Ufficio Stampa Siracusa Calcio

Pallanuoto, parte una stagione piena di novità. L'Ortigia debutta alle 11 con Iren Genova

Domani mattina, all'insolito orario delle ore 11, prima di campionato per l'Ortigia. Alla piscina "Paolo Caldarella", i biancoverdi aprono la nuova stagione di Serie A1 affrontando l'Iren Genova Quinto di coach Bittarello, formazione che schiera campioni del calibro di Figari e Aicardi.

Per il sette di Stefano Piccardo sarà una sfida non semplice ma carica di entusiasmo, in una stagione che si annuncia di transizione. La squadra, profondamente rinnovata con otto volti nuovi più il rientro di Tringali Capuano, si presenta giovane e motivata, ma inevitabilmente con meno esperienza e con la necessità di tempo per trovare i giusti automatismi.

La stagione porta con sé anche novità regolamentari importanti: campo ridotto a 25 metri, tempo di possesso abbassato a 20 secondi e abolizione del pareggio, con eventuali rigori a decidere il vincitore e l'assegnazione di due punti.

"Abbiamo cambiato nove giocatori rispetto allo scorso anno", spiega Piccardo. "È un gruppo giovane, che lavora con impegno e ha tanta voglia di crescere. Sarà un anno zero, in cui dovremo adattarci anche alle nuove regole. Riuscire a confermare l'ottavo posto della passata stagione sarebbe già un grande risultato".

Sull'avversario, il tecnico sottolinea che "il Quinto ha giocatori di grande livello, come Aicardi ai due metri, Gogov, Figari, Nora e i due Gambacciani. Non sarà facile impostare una gara senza averli ancora visti giocare, dovremo prestare

molta attenzione e restare concentrati su quanto preparato". Carico e fiducioso l'attaccante mancino Alessandro Carnesecchi. "È un nuovo inizio per l'Ortigia, con tanti cambiamenti e regole diverse. Questo può essere un vantaggio per noi, che stiamo costruendo il nostro gioco direttamente sulla base del nuovo regolamento. Siamo giovani, abbiamo ritmo e tanta voglia di dimostrare. Sappiamo che sarà un anno difficile, ma vogliamo crescere partita dopo partita". La partita sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'Ortigia.

Corri Augusta, in 500 al via: in gara campioni azzurri e atleti dal Burundi al Kenya

Cresce l'attesa per il IV Trofeo Corri Augusta, evento ormai consolidato del panorama podistico siciliano, organizzato dall'ASD Megara Running con il patrocinio del Comune e sotto l'egida Fidal. La manifestazione, valida come 6ª prova del circuito Sicily Bronze Races 2025, scatterà domenica 5 ottobre alle ore 10 da via Pietro Frixia e promette spettacolo con quasi 500 iscritti al via.

Tre le prove previste: la 10 km (quattro giri da 2,5 km), la 5 km (due giri) e la Walking 7,5 km (tre giri), aperta a tutti. Le due distanze competitive rientrano nei calendari nazionali Fidal e internazionali della World Athletics.

Degli iscritti, circa il 90% sarà impegnato nella 10 km. Otto le nazioni rappresentate oltre all'Italia, con il Burundi che schiera il gruppo più numeroso. La categoria più affollata è la SM50 con 72 atleti, mentre tra le donne spicca la SF50 con 18.

L'atleta più anziano sarà Sebastiano Caldarella, 90 anni, che correrà la 5 km; la veterana al femminile sarà Rosaria Lanza, 75 anni, ai nastri di partenza della 10 km. Non mancano curiosità: i nomi più diffusi sono Giuseppe (27 volte) e Daniela (5), mentre per Tommaso Cikatello la corsa coinciderà con il giorno del compleanno.

L'edizione 2025 vedrà al via un parterre di altissimo livello. Al femminile torna ad Augusta Giulia Aprile (Esercito), affiancata da Alessia Tuccitto (Caivano Runners), dalla netina Virginia Salemi e dalle gemelle bresciane Federica e Giulia Zanne. Attesa anche per l'azzurra Micol Majori, reduce dai Mondiali di Tokyo.

Tra gli uomini riflettori sui burundesi Leonce Bukuru, Jean Marie Vianney Niyomukiza e soprattutto Louis Intunzini, vincitore dell'edizione 2024. In gara anche gli azzurri Yassin Bouih (Fiamme Gialle) e João Bussotti, oltre ai giovani talenti dell'Atletica Bellia Abdoul Hakim Bandaogo e Mohamed Aziz Hammedi. Attesi inoltre l'irlandese Ryan Creech, il keniano Boniface Fundi Njiru, il tunisino Aymen Ayachi (Cus Milano), il maratoneta siciliano Francesco Ingargiola e nomi noti come Wilson Márquez, Mohamed Idrissi, Corrado Mortillaro, insieme agli etnei Sebastiano Foti e Antonino Recupero.

“Siamo orgogliosi di aver raggiunto 500 iscritti e di poter ospitare ad Augusta atleti di primissimo piano – sottolinea Carmelo Casalaina, presidente dell'ASD Megara Running –. Questo dimostra quanto il Trofeo stia crescendo anno dopo anno, grazie all'impegno e alla passione di tutta l'organizzazione”.

La giornata si aprirà alle 8:45 con la riunione giuria e concorrenti in piazza Unità d'Italia. Alle 10:00 lo start ufficiale per tutte le prove.

Il Trofeo Corri Augusta sarà anche occasione di sensibilizzazione grazie alla collaborazione con LILT, AIDO e Fratres Augusta, a conferma del legame tra sport, salute e solidarietà.

Alessandro Gambino nuovo presidente della Commissione Sportiva Aci Siracusa

Con la nomina del nuovo presidente della Commissione Sportiva, il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Siracusa ha concluso l'iter di rinnovo degli Organi Sociali. Su proposta del presidente Aci Siracusa, Sergio Imbrò, deliberata all'unanimità la nomina di Alessandro Gambino, da sempre impegnato con dedizione e passione nelle attività sportive e negli eventi promossi o patrocinati dall'Ente.

Gambino ha ringraziato per la fiducia, assicurando che affronterà questo nuovo ruolo con entusiasmo e rinnovato slancio. Primo compito sarà quello di individuare una rosa di componenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, per poi avviare ufficialmente l'attività della Commissione Sportiva a supporto degli organi dell'Aci Siracusa.

Il presidente Imbrò ha inoltre comunicato il rinnovo, per il quadriennio in corso, della nomina del dott. Manlio Mancuso quale fiduciario provinciale dell'ACI Siracusa, confermando l'ottima collaborazione instaurata con l'Ente.

Febbre da derby, verso

Catania-Siracusa: i precedenti nel classico dello Ionio

Questa è la settimana che conduce al derby con il Catania. E' una delle sfide più sentite, soprattutto dalla tifoseria azzurra che però difficilmente potrà seguire Candiano e compagni al Massimino per le note tensioni. La partita arriva nel momento in cui il Siracusa cerca riscatto, dopo l'ennesima buona prestazione non seguita da risultato. L'atmosfera da derby potrebbe solleticare la truppa di Turati a cui è stato ben illustrato quanto importante sia per il tifo azzurro questa sfida, considerata un classico del calcio siciliano (una volta era il derby dello Ionio), sebbene negli ultimi anni le due formazioni non si siano incrociate molte volte.

Sono circa 60 i precedenti tra Siracusa e Catania in Serie B, Serie C, Coppa Italia di Serie C, playoff e spareggi. Il bilancio complessivo vede il Catania in vantaggio con 26 vittorie, contro 14 del Siracusa e 17 pareggi. Le reti complessivamente segnate sono 67 dal Catania e 62 dal Siracusa. I principali marcatori storici nei match tra le due squadre sono Lorianò Cipriani (Catania, 7 reti) e Silvio Mazzola (Siracusa, 6 reti), mentre Emanuele Catania ha segnato 3 gol nel derby indossando la maglia aretusea.

L'ultima vittoria del Siracusa in casa del Catania risale al 17 marzo 1991, quando gli azzurri si imposero con un netto 4-1 al Cibali, nel campionato di Serie C1. Un risultato che fu subito leggenda, con le reti di Mazzucato (autore di una doppietta), Bizzarri (su rigore) e Milazzo. L'allenatore del Siracusa era Adriano Cadregari.

L'ultimo successo del Siracusa contro il Catania è stato ottenuto il 20 gennaio 2019, con un 2-1 al De Simone.